

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 143

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.
Venerdì 26 Giugno 1908

Una nobile iniziativa

Una iniziativa altamente lodevole fu presa dalle Signore di Bergamo. Esse sull'esempio delle donne tedesche - spaventate dai resoconti immorali di processi scandalosi fatti da certi giornali - si sono unite ed hanno invitato, con apposita circolare-appello, tutte le donne italiane a firmare una petizione che verrà, a mezzo di alcuni Deputati, mandata al Parlamento.
Nella petizione non si chiede nulla all'infuori dell'osservanza della legge attuale sulla stampa.
Presidente del Comitato Promotore è la Nobildonna Angelica Ginammi in Alessandri e fanno parte del Comitato stesso oltretutto la signora Aphele Bruzzi Nob. Anna consorte dell'Illustrissimo signor Prefetto di Bergamo, tutte le Signore della più eletta aristocrazia bergamasca.
Noi raccomandiamo vivamente la nobile iniziativa, che è ispirata ai più sublimi concetti di moralità e di sincero amor di patria.
Le Signore di molte città d'Italia hanno risposto pronto all'appello ed hanno coperto di firme la petizione da spedirsi al Ministero, così che si è reso necessario protrarre l'epoca fissa del 15 Giugno per spedire a Bergamo la protesta firmata.
Approfittino di questo tempo quante ancora non si sono mosse.
Le norme, per quelle che non le sapessero, sono semplicissime e le riportiamo qui:
Firmare e procurare che tutte le donne delle città e delle campagne che sanno scrivere, firmino l'appello-protesta da spedirsi al ministero;
Ove non bastino i moduli avuti coprire di firme altri fogli rigati del medesimo formato.
Per ulteriori schiarimenti scrivere al « Comitato promotore contro l'immoralità della stampa, Casa del Popolo, Bergamo. »
Si scuotano adunque tutte le donne d'Italia, ancora una volta si mostrino amanti della grandezza della nostra patria, appongano la loro firma alla petizione e rispondano all'appello lanciato dalle Signore di Bergamo.

Come protesta contro il voto anticristiano del Congresso femminile di Roma, riceviamo da Cividale (oh, il bel risultato di una vile calunnia e di una più vile minaccia partita dalle colonne del *ForumJulii*) anche questo elenco:

- Elvira de Nordin, Pierina Zamero, Del Basso Anna, Sostero Massimina, De Luca Angelina, Anna Donati, Pascali Luigia, Portolan Teresina, Barbiana Maria, Teresa Carbonaro, Quendola Filomena, Cimini Benvenuta, Nadalutti Lucia, Rieppi Maria, Rieppi Anna, Maria Tosolini, Maria Famea, Rosa Gattesco, Lucia Gattesco, Bonanni Amalia, Cornelia Bonanni, Bonanni Gigia, Maria Pascoli, Teresina Pascoli, Ida d'Orlandi, Snidero Angela, Mainardis Caterina, Produrotti Caterina, Maria Zuliani, Bacchetti Anna, Luigia Zucco, Maria de Nordin, Snidero Maria, Snidero Teresa, Diacoli Maria, Lesa Eugenia, Lesa Elena, Quendolo Maria, Sequinali Maria, Maria Tessitori, Maddalena Tolazzi, Maria Brosadola, Tieu Maddalena, Adami Maria, Scoziro Maria, Barutti Lucinella, Brazza Anna, Lucchitta Maria, Del Basso Maria, Cimini Clementina, Furlani Ida, Furlani Ermenegilda, Chiarandini Anna, Chiarandini Luigia, Mulloni Giuseppina, Nadalutti Maria, Maria Zanelli, Pierina Maringh, Anna Liberale, Piccotti Erminia, Vecchiutti Maria, Marioni Giovanna, Miani Genoveffa, Burba Filomena, Tonini Teresa, Tonini Emilia, Cicuttini Emilia, Perioni Lucia, Zorzenoni Maria, Zorzenoni Caterina, Bozzi Maria, Pizzi Dosolina, Vanon Maria, Zuliani Maddalena, Don Catterina, Barbiana Ildegade, Barbiana Alba, Foraboschi Eldia, Angelina Vasi, Luigia Pittioni.

L'indennità al Presidente della Camera.

Roma, 25. — Il *Messaggero* dice che stamane alla Camera, riunita in comizio segreto, verrà avanzata la proposta di fissare per il presidente della Camera, come già fu fatto dal Senato per il suo presidente un'indennità annua fra le 20 e le 25 mila lire. La proposta avrà l'appoggio dell'Estrema Sinistra che vede in essa la prima applicazione del principio dell'indennità parlamentare.

Uno scandalo in vista

Prima che si chiudano i lavori parlamentari avremo uno scandalo, che, diceci, riuscirà clamoroso per le persone implicate. Rievochiamo i fatti.
Tra le società assicuratrici estere che fanno le loro operazioni in Italia, c'era anche la americana *Mutual Reserve*, la quale aveva posta una cauzione di trecentomila lire. Per un complesso di circostanze inutili qui a rievocarsi, la società cadde nel fallimento; ma prima domandò e ottenne dal nostro governo minichione lo svincolo delle trecentomila lire, unica garanzia pegli assicurati connazionali. Ora lo scandalo s'imperierebbe appunto su questo svincolo.
Dal dossier infatti del curatore della fallita società emerge:
I. che l'on. Vendramini è socio di studio dell'avv. co. Roberti, legale della fallita Società di Assicurazione;
II. che l'on. Vendramini ha spiegato la sua influenza di uomo politico - sia pure per compiacere il collega di studio - a favore della Società Americana ora fallita;
III. che il giorno 18 giugno 1905 il ministro Rava, cogli alti funzionari del Ministero, reputate imprudente lo svincolo delle 300.000 lire della *Mutual*, e che dopo il segreto colloquio avuto col Vendramini cambiò radicalmente le sue convinzioni;
IV. che tra il Rava e il Vendramini si sarebbe stabilito il trucco della lettera *piuttosto vivace* per rabbionire la burocrazia contraria allo svincolo;
V. che lo svincolo delle 300.000 lire è avvenuto per grazia dell'on. Vendramini e per volontà del fr. Rava, allora ministro d'Agricoltura ed ora - per nostra sventura - ministro della P. I.
Implicati dunque nel losco affare sarebbero l'on. Vendramini e l'on. Rava. L'on. Vendramini peraltro annunzia che sporrà querela per diffamazione contro i calunniatori; ma intanto quattro deputati - e cioè Chiesa, Santini, Tasca e Mauna - hanno avanzato le loro interrogazioni sull'argomento alla Camera; e lo svolgimento di queste interrogazioni appunto solleverà, diceci, lo scandalo.
Come finale poi aggiungiamo che i danneggiati intendono muovere lite civile contro il ministro Rava per risarcimento dei danni.

Oltre le interpellanze sulla ditta fallita, gli onorevoli Artom, Morpurgo, Cappelli, Bizzozzero, Fani, Queirolo, Ferrarini, Celsia, Cimati, Valli Eugenio, Dal Verme e Valentini hanno presentata alla Camera la seguente mozione:
« La Camera, convinta della necessità di porre al sicuro dai rischi della speculazione privata il sacrosanto diritto di previdenza sociale, propone lo studio di un disegno di legge che affidi con le maggiori garanzie la facoltà di mettere solide assicurazioni sulla vita ad uno speciale istituto a cui lo Stato dia il maggior premio di sicurezza con la sua sorveglianza o garanzia ricercando nella parte adeguata vantaggi finanziari ed assicurando ai cittadini il raggiungimento di uno dei più alti fini morali e civili della previdenza e del risparmio.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
ROMA, 25.

21 voti soltanto contro 237 per la sospensiva sulle spese militari.

Giulitti si dichiara favorevole alla proposta Bacco, appoggiata da vari altri, mentre Marcora dice di voler chiudere la serie dei presidenti gratuiti, di dare una indennità annua di 25,000 lire al Presidente. La Camera approva.
Treves interroga circa la sospensione della maestra signorina Ines Vitelli di Gallarate.
Ciuffelli. Nessun ricorso è pervenuto al Ministero da parte di questa insegnante per la sospensione. Tuttavia risulta che essa ebbe due condanne, una di due mesi per una pubblicazione antimilitarista, un'altra di 4 mesi per eccitamento all'odio di classe.

In presenza di queste due condanne l'autorità scolastica provinciale sospese l'insegnante ai termini di una tassativa disposizione del regolamento. In ogni modo se perverrà un ricorso il ministro lo esaminerà con la massima cura ed imparzialità.
Treves non è contento perchè quelli della maestra sono reati d'opinione, e pende l'appello.
Si mette in discussione lo stato di previsione per l'entrata per l'esercizio 1908.
Dopo una filza di discorsi cui rispose il ministro Lacava si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.
Segue la discussione sulle spese militari. Alcuni dell'estrema propongono la sospensiva: i radicali, per bocca Sacchi, si staccano stavolta dall'estrema.

Socialisti e repubblicani domandano l'appello nominale sulla sospensiva, la quale ottiene 21 voti favorevoli e 237 contrari. Dei veneti votò per la sospensiva il solo Badaloni.
Il seguito è rimandato a domani e la seduta è tolta alle ore 8.30. (Da notarsi che anche il repubblicano Barzilai non votò la sospensiva; egli si dice solidale coi radicali nel volere la difesa del paese: egli si astenne).

SENATO.

Roma, 25. — Esaurita la discussione sul bilancio dell'Istruzione, approvato il progetto di legge per l'ordinamento giudiziario e quello dei provvedimenti per il corpo contabile militare, si è oggi discusso a lungo sul progetto per le garantigie e discipline della Magistratura.
Il sen. Pagano Guarneselli, che è anche primo presidente di Cassazione, fece al progetto una fiera opposizione.
Si sono nella giornata approvati i primi diciotto articoli. Il seguito è rimandato a domani.

Note e commenti

Padre Mussini insultato.

L'Unione riceve da Ancona: « I nostri anticlericali, allo scopo di protestare contro... la festa del Corpus Domini, hanno promosso un corteo ed un comizio anticlericale. Essendovi nei pressi dove il comizio si teneva un convento di cappuccini, si trovarono a passare per colla due umili frati; contro di essi inveirono urlando e fischando la ragazzaglia ed hanno anche invitato dei giovani comizianti: e non bastando i fischi e le urla sconce ed ultragiogose, si iniziò contro i due frati una fitta sassaiuola. Uno dei frati, era il celebre Fra Paolo Mussini che si trova qui dovendo eseguire la grandiosa pittura nella chiesa dei cappuccini: egli ha scritto una lettera di protesta all'Ordine contro le violenze subite, dichiarando che non è questa la prima volta che i cappuccini vengono dileggiati per la strada. »
Proprio così: la teppa non risparmia nemmeno le celebrità nell'arte e nella scienza perchè coperte della veste religiosa. E a Roma insulta il maestro Perosi, a Pisa il card. Maffi, a Livorno il pittore Mussini. — O civiltà laica, quante benemerenzè ti accumuli!

Il divo che parte.

Col rumore con cui è venuto ed è partito Buffalo Bill, Enrico Ferri parte per l'America. E a lui l'organo sindacalista di Roma dà il saluto augurale.
« Dinanzi a questo astro che tramonta, dice lo scrittore sindacalista, siamo colti più che altro, da un senso di profonda malinconia e ci doliamo, quasi, con noi stessi di non aver antiveduto il fenomeno: di non aver capito subito che Enrico Ferri non poteva portare al socialismo italiano né generosi entusiasmi, né profondi convincimenti: che egli vi era venuto soltanto per soddisfare a quella grande, immensa venteria, per cui un giorno aveva sperato di poter salire le scale del Quirinale! »
E dopo una strigliata su tutta la sua vita pubblica, rivolta tutta a danno del partito e al proprio interesse, lo scrittore sindacalista conclude:
« Noi non evocheremo in questo momento tutti i fasti di Enrico Ferri. Non ricorderemo né l'affare Götz, né l'interrogazione Santini, né il processo Murri, né i conti correnti, contemporanei ai trafiletti apparsi sull'*Avanti!* e indicati il programma di Stringher, né le disposizioni per l'Armani, né le sue dimissioni da direttore del giornale. In vano il viaggio in America lo richiama alla discussione e alla notiche. Gli a. t. i. di prosa o di canto, anche se sod. h. i. n. o. le esigenze dell'imprenditore, non esercitano mai, né un'influenza, né un fascino sulle sorti del proprio paese.
Enrico Ferri va in America non già per restaurare il bilancio del Giornale del Partito socialista, ma per rifare la dote della propria moglie. »
E dopo ciò... buon viaggio!

Grasso quel dindio!

I popolari concorrono generosi in aiuto agli cooperanti di Parma. Figuratevi che i radicali lombardi hanno loro inviato, con supremo sforzo di generosità, lire cento, diciamo cento...
Costoro sommano a migliaia; i radicali lombardi, fra i quali sonvi dei ricchi, tutti insieme si sono dati lo scialo di largire 100 lirette, a favore di quelle migliaia di richiedenti.
Crepi l'avarizia, per bacco! Certa democrazia non consente limiti alla sua generosità.

LA RIVOLTA IN PERSIA.

Telera, 25. — Gli arresti dei deputati e dei cittadini, le esecuzioni sommarie e il saccheggio in città continuano. La città è nel terrore. Molti personaggi si rifugiano alla legazione d'Italia.
Il ministro delle finanze e quattro deputati si sono rifugiati alla legazione d'Italia.

L'annuale medaglia storica

Lunedì Sua Santità riceveva in particolare udienza il Cardinale Merry del Val, accompagnato dal cavaliere Bianchi, incisoro dei SS. PP. Sua Em.za presentava al Santo Padre gli esemplari della storica annuale medaglia, solita ad essere coniatata e distribuita ai componenti la Corte Pontificia ed ai dignitari, nella festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.
La medaglia, lavoro finissimo del predetto cav. Bianchi, reca nel diritto l'effigie del Santo Padre, rivestita di mozzetta e stola, sulla quale è incisa l'immagine di S. Giovanni Grisostomo tolta da un'antichissima pittura, appunto per ricordare che, in quest'anno, ricorre il centenario del Grande Dottore della Chiesa a cui furono tributate solenni onoranze. All'intorno della effigie del Santo Padre gira la scritta: PIVS. X. PONT. MAX. ANNO V.
Nel rovescio l'artista ha voluto riprodurre e ricordare uno dei più importanti atti dell'Apostolico Ministero del Sommo Pontefice, raffigurandolo nel momento in cui Egli pubblica per tutto il mondo la memorabile Enciclica *Pascenti* diretta contro gli errori del modernismo.
Il S. Padre vestito di mozzetta e stola, è raffigurato in piedi dinanzi alla Cattedra di S. Pietro indicando colla sinistra mano una pergamena colla quale si legge la scritta *Pascenti* e con la destra alquanto distesa in atto di proclamare la condanna del modernismo.
In basso a piedi del Santo Padre si scorge, finamente disegnata, un'idra dalle cento teste, quasi in atto di voler rabbiosamente afferrare colle zanne la pergamena, mentre calpesta tre libri sui quali legge *Bibbia*, *Traditio*, *Scholastica*.
A sinistra della figura del Santo Padre, si seggono l'*Europa* goffissima e dietro a questa l'*Asia* e fra queste due l'*Africa*. Dietro la figura dell'*Asia* si scorge l'*Oceania*, mentre l'*Africa* è raffigurata genuflessa fra l'*Europa* e la figura del Santo Padre.
Nel giro della medaglia si legge la seguente iscrizione:
MODERNISMI ERRORE DAMNATO.
Nell'esergo poi vi è quest'altra iscrizione:
VI. ID SEPT. MCMVII.
che ci riporta alla data della promulgazione della memorabile Enciclica.
L'opera artistica del cav. Bianchi fu molto ammirata ed elogiata dal S. Padre.

Il "Solstizio d'Estate", ed i "trentatré".

Roma, 25. — Ieri in occasione del *Solstizio d'Estate* ha avuto luogo a Roma a palazzo Giustiniani la riunione del supremo consiglio massonico dei 33.
Si manifestarono subito due correnti: una facente capo al comm. Vera e sostenente la revoca della punizione inflitta ai votanti contro l'ordine del giorno Moschini; l'altra sostenente la necessità d'iniziare regolare procedimento contro gli stessi.
Prevalse la seconda delle due correnti. Fu quindi messo a riposo senza tanti riguardi il comm. Vera e al suo posto eletto Achille Balloni.
Certamente uno dei primi atti del nuovo commentatore sarà di iniziare il processo a carico dei deputati che votarono contro l'emendamento Moschini.

IL PROCESSO DORIA-CANEVELLI.

Roma, 25. — Dinanzi al tribunale si è oggi ripresa a discutere la causa per la bornazione di testimoni contro i comm. Doria e Canevelli.
L'aula è molto affollata. Della Parte Civile sono presenti gli anarchici Collabona, che è di esile corporatura, e Diotallevi che è un giovane alto e porta ora una folta barba. Degli altri anarchici Ceccarelli è malato.
L'attuale processo ebbe origine dal processo contro Acciarito per tentato regicidio, nel quale furono coinvolti come complici gli anarchici sopra menzionati, più tardi riconosciuti innocenti.
Una buona parte dell'udienza è occupata da incidenti e discussioni giuridiche.
Il Cavelli nega recisamente di aver fatto pressione o dato consigli ad Angelilli, direttore del reclusorio di S. Stefano, perchè egli trando in inganno Acciarito con false lettere della sua amante o con fallaci promesse, gli facesse dire che l'uccisione del Re Umberto era stata decisa da un gruppo di anarchici. Il Doria viene alla conclusione medesima; che egli non ha a che vedere nei trucchi dell'Angelilli.

Nove persone annegate nel Po.

Torino, 25. — Verso la mezzanotte sul Po, allo sbocco del Sangone, il barcaiuolo Pietro Bocco traghettava nella sua barca undici persone. Era buio e l'acqua un po' gonfia. La barca si capovoltò. Alle grida accorsero numerose barche e si poterono salvare un vecchio e due donne. Le altre nove persone erano scomparse.
Da Torino accorsero i pompieri verso le 2 dopo mezzanotte e subito iniziarono le ricerche. Ma dovettero sospenderle per l'oscurità e per l'impetuosità della corrente che avrebbe certamente fatto altre vittime.

Diamanti artificiali.

L'avventura di Lemoine, la sua fuga, fanno ritornare a mente i sogni degli alchimisti e le truffe di cui son pieni i novellieri italiani del trecento e del cinquecento. Parigi per un mese ha atteso il diamante artificiale di Lemoine, l'ha atteso il giudice, l'atteso gli industriali, giocati dalla scaltrezza truffaldina del Lemoine. E anche questo sogno della scienza, o meglio dell'alchimia è passato. La maestria della natura che elabora il diamante, il topazio, l'onice, lo zaffiro, l'ametista, il rubino, colla pazienza dei secoli, s'è vendicata del ciarlatano che colora colla chimica il cristallo e che si vuol paragonare a lei. La fuga di Lemoine, non mette solo costui tra i truffatori volgari, ma rivendica alla madre terra un suo sacro diritto, quello di essere essa sola fonte della ricchezza e dei nostri tesori più belli.
Scrivete il prof. Giorgio Spezia che l'elemento chimico carbonico isolato può assumere vari aspetti: il diamante, la grafite, il nero di fumo, il carbone di zucchero, il carbone di legno, ecc., sono di carbonio. Quindi si capisce che, se si arrivasse a mutare un carbone qualsiasi in diamante, il valore di questo, allo stato grezzo non sarebbe più dato dalla sua rarità, ma dal costo della trasformazione; ed è naturale che i possessori di diamanti temano che il valore dei loro gioielli si riduca a quello del vetro. Ma tale timore non è fondato.
La formazione del diamante fu già oggetto sia di ipotesi sia di esperienze per parte di molti scienziati, e fra i più interessanti risultati sperimentali si possono citare quelli ottenuti da Moissan, Majorana ed Hasslinger con tre diversi procedimenti: s'intende che i risultati sono di importanza scientifica e non industriale, perchè la grandezza maggiore dei cristalli di diamanti ottenuti fu di sette decimi di millimetro, ossia essi non raggiungono il peso di un milligramma e mezzo, mentre il peso di un carato, in base al quale si tratta il prezzo dei diamanti, si calcola di 205 milligrammi.
Moissan fondò il suo processo sul principio di scegliere del carbone nel ferro fuso alla temperatura del forno elettrico, facendo poi raffreddare e solidificare la massa fusa sotto una forte pressione. Quindi con processi chimici fu isolata dal ferro una polvere costituita da microscopici diamanti, in parte neri, corrispondenti al diamante *carbonato* ed in parte trasparenti, e fra questi ultimi alcuni avevano sette decimi di millimetro di diametro.
Il processo di Moissan, che si basa sulla soluzione del carbonio nel ferro fuso e sulla sua cristallizzazione in diamante, corrisponde all'osservazione fatta in seguito da Rosell sopra alcune varietà di acciaio, dalle quali egli poté isolare dei diamanti di mezzo millimetro di diametro, inoltre lo stesso processo si accorda colla presenza del diamante osservata nel ferro meteorico trovato a Canon Diablo.
Majorana, ritenendo dall'esperienza di Moissan che il carbone si potesse trasformare in diamante per mezzo di altissima temperatura, e specialmente di fortissima pressione, operò direttamente sul carbone da solo.
Egli costruì un apparecchio nel quale un pezzo di carbone, sovrastante ad una cavità cilindrica, era sottoposto alla temperatura di un arco voltaico: e al disopra del carbone vi era un piccolo recipiente cilindrico con della polvere pirica, la quale fatta scoppiare al momento voluto, spingeva uno stantuffo che comprimeva nella cavità cilindrica il carbone, quando questo aveva acquistato un'altissima temperatura: l'esperienza di Majorana diede risultati di molto inferiori a quelli ottenuti da Moissan.
Infine Hasslinger fece sciogliere il carbone in una massa fusa avente la composizione chimica eguale a quella della roccia diamantifera dei giacimenti del Capo. E anch'egli, lasciando raffreddare lentamente la massa e senza che vi fosse gran pressione, poté poi isolare dalla massa una polvere cristallina di diamanti. L'esperienza di Hasslinger ha il valore scientifico di dimostrare che nella formazione del diamante non sia necessaria una forte pressione, come ritenevano Moissan e Majorana.
Ora dei tre processi indicati per la formazione del diamante, si possono riunire quello di Moissan e quello di Hasslinger nel principio di sciogliere il carbone in una sostanza fusa e poi procurarne la cristallizzazione e quello di Majorana rappresenta il principio di trasformare direttamente il carbone in diamante.
I suddetti esperimenti, eseguiti per via secca con alta temperatura, non escludono, naturalmente, la possibilità che il diamante possa ottenersi anche per via umida e con temperatura non tanto elevata, decomponendo composti chimici ricchi di carbonio.
Ma il Lemoine allestiva un grande forno elettrico; quindi egli, adoperando un'altissima temperatura, basava il suo processo o sul principio della soluzione del carbone, o su quello della trasformazione diretta del carbone.
Vediamo ora le difficoltà da superarsi in entrambi i casi per avere grossi cristalli

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

DALLA PROVINCIA

Pordenone

26 giugno.

Elezioni parziali amministrative del 28 giugno 1908.

Cattolici alle urne!

Domenica 28 corr. avranno luogo le Elezioni parziali amministrative per la rinnovazione di 10 Consiglieri.

I partiti d'ordine in vista delle speciali condizioni in cui trovasi presentemente la nostra città e per un'alta ragione sociale hanno deciso l'alleanza.

Questa alleanza leale, sincera, che riunisce in unico fascio tutte le energie sane del Comune sarà approvata generalmente. Dal momento in cui scriviamo niente si sa sulle intenzioni degli avversari; certamente però essi faranno il loro massimo sforzo per conservare il potere in pericolo.

Doveri nostri è quindi di recarci tutti alle urne, nessuno rimanga a casa; rimarranno a casa domenica sera i poveri meschini stritolati dalla valanga poderosa dei nostri voti.

Combatteremo e vinceremo!

E' con questa convinzione che noi esibiamo sicuri la nostra lista concordata, nella quale a nomi di persone molto favorevolmente note per il loro passato amministrativo, se ne aggiungono altri nuovi ma che però scendono in campo colla fiducia di non essere da loro degeneri.

Incliniamoci riconoscenti agli uni, salutiamo fiduciosi gli altri, e un cuor solo e un'anima sola, votiamo intera la nostra lista destinata a memorabile trionfo.

Non crediamo sia il caso di entrare qui in merito al passato dell'attuale amministrazione, ne scriviamo abbastanza; il buon popolo che tace e sopporta ma la cui pazienza ha un limite, risponderà questa volta a coloro che lo amano a parole e non a fatti un insormontabile: BASTA.

Basta alle partigianerie ammantate o palesi; basta alle sopraffazioni punto decorose; basta al male impiego del pubblico denaro; basta alle offese ai sentimenti più cari del nostro cuore, alla nostra fede retrogredita preziosa lasciataci dagli avi.

I partiti alleati scenderanno certamente in campo, forti e generosi; la coscienza del dovere li renderà pronti all'appello, indivisibili nella lotta.

Cattolici! Muoviamo compatti alle urne e fedeli ai patti conclusi con tanta sincerità d'intenti, deponiamo con grande fiducia e con incommensurabile entusiasmo la seguente lista che ci dà i migliori affidamenti:

- Cattaneo Co. Uberto**
- Cossetti D.r. Ernesto**
- Etro Avv. D.r. Riccardo**
- Gaspardo Giuseppe**
- Maroder Vincenzo**
- Pellin Giuseppe**
- Querini Ing. Luigi**
- Stefani Stefano**

Ai candidati dei partiti d'ordine vada nell'imminenza della lotta il nostro saluto augurale.

Consiglio comunale.

La seduta indetta per ieri sera andò deserta per mancanza del numero legale avendo risposto all'appello soltanto 13 consiglieri. In compenso la sala era piena di socialisti fatti venire apposta per sostenere il solito Beppino che a sua volta avrebbe sostenuto la Giunta per farla ottenere l'approvazione della spesa per il lavatoio di Torre, spesa ormai ammontante a L. 10626.04 liquidata dall'ing. Mior in L. 8742.89.

Dichiarata deserta la seduta, il Sindaco certo con mala intenzione veramente non degna di una persona seria e che riveste la principale carica del Comune, fa un disorso meravigliandosi di non vedere presente il Consigliere Klefisch il quale come si sa aveva dato le dimissioni da revisore del Conto Consuntivo 1906 per protestare contro le ingiurie lanciategli in una seduta dall'assessore Rosso e dal cons. Ellero. Il Sindaco dice che se il Klefisch fosse stato presente gli avrebbe detto che i due consiglieri non avevano l'intenzione di offendere poiché fra noi non si può essere che la reciproca stima e le sue dimissioni non sarebbero state accettate.

Non domanda sia presa deliberazione in merito, soltanto prega i consiglieri di dire che nessuno ha avuto idea di offendere Klefisch.

Il Sindaco biasima il sistema di lotta tenuto dalla minoranza col non intervenire alla seduta e lo chiama poco simpatico e punto corretto.

Mentre i consiglieri se ne vanno, Beppino tanto per non aver fatto venire per nulla la claque e saziarne la bramosia di applausi e contemporaneamente fischiare, fa seguito alle parole del sindaco col chiamare un boicottaggio indecente l'assenza della minoranza.

Ciò naturalmente provoca applausi al Beppino dal degno suo seguito.

Sfolata la Sala e scesi tutti in istrada, trovano il Beppino che dall'alto di un muro della Loggia arringa la folla aizzandola contro la minoranza pel mancato intervento alla seduta chiamando i consiglieri che la compongono vigliacchi, farabutti ecc. ecc. vuota in una parola il degno di lui stomaco sempre colmo di plateali insulti. Ma la claque applaude e ciò fa contento il Beppino che finisce per persuadersi di essere un gran uomo, un sommo oratore, un novello Demostene! Ad un certo punto l'avvocato resta solo a parlare colle colonne della Loggia perchè parte di pubblico se ne andò ed il rimanente corre in istrada per assistere a varie scenate di insulti e

pugni che avvengono per opera dei socialisti contro quelli che non la pensano come loro.

Come è naturale l'assenza della minoranza che fece andar deserta la seduta, provocò lo sdegno e le ire della Giunta e dei suoi sostenitori, perchè non avendo potuto ottenere la sanatoria del Consiglio allo sperpero del denaro pubblico fatto nel famoso lavoro del lavatoio di Torre, senza chiederne ed ottenerne il consenso dal Consiglio, ora essa Giunta arrischia di dover pagare del suo.

Approviamo e con noi lo approva tutto il paese, il contegno della minoranza che trovando poco opportuna anzi indelebile una discussione importante alla vigilia delle elezioni, credette di non dover intervenire in segno di protesta contro il procedere sfacciato della Giunta.

All'ultimo momento veniamo a sapere che la seduta fu rimandata in II convocazione per sabato sera vigilia delle elezioni.

I promossi.

Ecco gli estremi del primo scrutinio seguito alla R. Scuola Tecnica:

Promossi al Corso I. Su 27 iscritti alla I. A. B. promossi 5: Ceppi Pietro, Fornasier Eugenio, Galimberti Leopoldo, Pezzutti Serafino e Sacchi G. B.

Su 28 iscritti alla I. A. A. promossi 11: Asquini Rosa, Azzoni Maria, Civran Gemma, De Martino Giuseppe, Dorigo Mario, Gasparotto Isidoro, Guseo Ida, Simoni Angela, Tin Ada, Torres Teresina, Tinti Fediano.

Promossi senza esami alla classe III. Inscritti 28, promossi 14:

Cauglia Vincenzo di Pordenone; Colombo Clelia idem; Faioni Giuseppina idem; Moragalli Luigia idem; Poletti Caterina idem; Poletti Luigi idem; Sartorelli Ermengildo idem; Toffoletti G. B. idem; Tomaselli Maria idem; Baumann Elvire, Torre; Bressa Giovanni, Cimolais; Favit Antonio, Castelnuovo; Grogio Alfonso, Sacile; Pujatti Leone, Pordenone.

Non essendosi ancora pronunciata la Commissione per la classe III, ci riserviamo dare l'elenco degli eventuali promossi senza esami appena lo avremo.

Sappiamo poi che quest'anno nessun allievo ha raggiunto i voti richiesti per la licenza d'onore.

Gli esami di licenza, a norma degli interessati, principieranno martedì 1 luglio p. v. col seguente orario: Martedì 1 luglio, ore 8 a 12 italiano (scritto); mercoledì 2, ore 8 a 12 matematica (scritto); giovedì 3, ore 8 a 12 francese (scritto); venerdì 4, ore 8 a 12 computisteria (scritto); sabato 5, ore 8 a 12 disegno, dalle 2 alle 6 calligrafia. Gli esami orali seguiranno il 7 luglio.

S. Vito al Tagliamento

25 giugno.

Un somaro che cagiona una disgrazia.

Ieri il contadino Cassin Pietro da Savognano, si recò nel campo, conducendo seco, i suoi tre figliuoli, su una carretta trainata da un somarello.

Mentre il padre erasi accinto a non so qual lavoro, i fanciulli, rimasti soli sul veicolo, si trastullavano allegramente.

Ad un tratto l'asino imbizzarrito, si diede a precipitosa fuga attraverso la campagna. Per fatalità la carretta, battendo contro il tronco d'un albero, si ribaltò travolgendo i piccini.

Figurarsi l'ansia del povero padre che, mentre inseguiva col cuore trepidante il furioso ciuco, aveva visto ciò che era accaduto.

Giunto sul luogo, estrasse da sotto la carretta i poveri fanciulli, rimasti tramortiti. Riciccati poscia sulla carretta stessa, li condusse al nostro ospedale.

Il medico dott. Fiorioli, riscontrò che uno di essi, a parte una buona dose di spavento, era rimasto illeso, il secondo aveva riportato alcune contusioni di lieve entità alla testa, ed il terzo, di nome Pietro, d'anni tre e mezzo, erasi fratturato il femore della gamba destra.

Il poverino ne avrà per un mese circa.

Resiutta

25 giugno.

Al maestro Fadini.

Come preannunziatovi, ieri nei locali della scuola maschile venne consegnato il diploma di benemerita e la medaglia di bronzo al maestro Fadini.

Fra i presenti notammo il sindaco Beltrame e gli assessori Giuseppe Zuzzi, Linossi Valentino, Grofman Angelo e vari consiglieri, l'ispettore scolastico Benedetti, i maestri Giovanni Fabris e Bonaventura Morigi, il direttore di Moggia Riccardo della Nave, il capitano Faloppa ed il tenente Delfino del I o alpini, il segretario Ulisse Fedrigo, il capostazione Mosca, i signori Sponza Domenico, Pelissoni Gino, la signora Maria Perissutti, Irene Morandini, signora Rossi e figlia ecc.

La festa ebbe principio col canto dell'Inno «La Patria» benissimo eseguito dagli alunni della III elem., guidati dalla maestra Cardotti.

L'ispettore Benedetti, lesse un appropriato discorso rammentando la odierna ricorrenza dell'anniversario della vittoria di S. Martino e Solferino, e ringraziò i promotori di aver scelta questa data per questa simpatica festa. Da lettura poi e giungla fa la consegna del Regio Decreto e gli infiniti applausi dei presenti.

Il Sindaco con appropriate parole fregia il petto del bravo maestro con la meritata medaglia.

Belle parole dissero pure il sig. Valentino Perissutti, lo studente Saria Emanuele ed i giovinetti Eugenio e Caterina Beltrame a nome dei loro compagni espressero la loro devozione e gratitudine al loro vero maestro.

Un'altro canto eseguito dagli alunni pose fine alla festa.

L'Ammin. Comun. offerse poscia un rinfresco agli invitati all'Albergo Sponza.

Tarcento

25 giugno.

La sagra di S. Pietro.

In occasione della sagra di S. Pietro avranno luogo grandiosi festeggiamenti. Il giorno 28 giugno nelle ore antimeridiane ci sarà l'inaugurazione della festa a suon di musica e sparo di petardi. Nelle ore pomeridiane avremo il concorso bandistico al quale sono stati invitati i corpi musicali dei due distretti di Gemona e Tarcento. Ci sarà il banco di degustazione vini (reclame per i produttori): giuochi popolari (cuccagna, corsa nei sacchi, ecc. ecc.) Nella serata seguirà lo spettacolo Pirotecnico. Nel domani, 29 giugno, avremo giuochi popolari diversi, banco degustazione vini, ed uno spettacolo pirotecnico fantastico con incendio del Castello di Coja e con innalzamento di globi aerostatici.

Il Comitato sta studiando altri divertimenti che costituiranno una vera sorpresa per coloro che interverranno, e si pensa di trattare con una delle Bande vincenti il concorso, per offrire al pubblico un concerto con s'èto programma, durante questo secondo giorno di festa.

Per comodità dei signori forestieri saranno attivati dai treni speciali di ritorno per Udine alla mezzanotte del 28 e 29 con orario da pubblicarsi.

Nota che nei programmi ci sono anche le feste da ballo, con orchestre udinesi di rete dal m.o. Blasich. Presidendo però anche da altre considerazioni, ci pare che l'epoca non sia tanto propizia pel ballo.

Artegia

25 giugno.

Teatralia.

La compagnia drammatica di Artegia incomincia davvero a farsi onore. Ieri sera mise in scena *Eltra e Melfort*, dramma medio-vale di grande effetto. La farsa *Le consulte ridicole* riuscì davvero brillante e suscitò negli spettatori schietta allegria e grandi applausi.

Oltre ai giovani attori che si dimostrano pel teatro veramente appassionati. Un ringraziamento anche alla banda locale che sempre in simili circostanze gentilmente si presta per gli intermezzi. Giso.

Tolmezzo

25 giugno.

Una disgrazia sui lavori della ferrovia.

Una disgrazia che poteva avere delle serie conseguenze avvenne ieri sera sui lavori della Ferrovia Carnica e precisamente sul tratto assunto dall'impresa Cecconi e C. Nel pressi del ponte di orfina fra Amaro e Tolmezzo in località Pissabus venne venne costruita un'armatura per lo scaricamento, nel sottostante alveo del Tagliamento, della materia escavata. La materia viene ivi trasportata su appositi vagoncini manovrati da uno o due operai. Ieri sera verso le 18 avvenne che i primi due vagoncini giunti sul posto di scarico cozzarono l'un l'altro fortemente. All'urto, l'armatura, veramente poco solida, si sfasciò ed operai e vagoncini precipitarono sulla ghiaia da una considerevole altezza. Accorsi i compagni più vicini trovarono feriti due di questi operai, certi: Fabbro Giacomo di Giuseppe d'anni 34 da Treppo Grande e Della Puppa Simone Giovanni di Agostino da Marsure (Aviano) d'anni 16. Quest'ultimo pareva il più gravemente colpito.

Prontamente ed amorosamente soccorsi furono trasportati al nostro ospedale, dove il dott. Cecchetti riscontrò che per fortuna nulla di grave presentavano le ferite. Alcune escoriazioni alla testa ed al braccio al più giovane ed altre escoriazioni alquanto più gravi al Fabbro. Data la località e la gravità della caduta è ad ascrivere a vero miracolo se la disgrazia ebbe sì lievi conseguenze. Dobbiamo però rilevare, ed è lamentazione generale fra gli operai addetti a questi lavori, che le armature provvisorie che si costruiscono a sostegno dei vagoncini carichi di materiale, sono per lo più pochissimo solide e non danno certo garanzia di sicurezza per la incolumità degli operai che vi lavorano. Non è questa la prima di simili armature che si sfascia, già tre o quattro volte si ebbero a lamentare disgrazie. Giuriamo lamenti alle competenti autorità per una più attiva sorveglianza in proposito.

Morto sotto l'effetto del cloroformio.

Certo Di Vora Dante di Cercivento, giovane non ancora trentenne, doveva questa mattina essere sottoposto ad un'operazione chirurgica al nostro ospedale. Era affetto da tubercolosi intestinale e doveva operarlo il medico dell'ospedale dott. Cecchetti assistito dai dottori Cominotti e Moro Francesco. Già tutto era pronto e l'assistente dott. Moro si accingeva a cloroformizzare il paziente, ma alle prime gocce del po-potato somnifero l'infelice Di Vora moriva. A nulla valse la respirazione artificiale tentata dai tre medici e dopo tre ore di inutili sforzi dovette dichiararsi impotenti e constatarne il decesso.

Questa era la seconda operazione a cui si sottoponeva il paziente per la stessa ma-

lattia. La prima ebbe luogo circa un mese fa ed allora l'azione del cloroformio non gli portò alcuna alterazione.

Ficri d'arancio!

Nella vicina frazione di Caneva, ebbe luogo quest'oggi gli sponsali dell'egregio giovane Morassi Giovanni, maestro provvisorio della nostra banda cittadina, con la distinta signorina Mazzolini Erminia fu G. B. Fungeva da testimone il signor Seccardo Gio. Batta amico intimo dello sposo. Dopo la cerimonia la felice coppia partì per un breve viaggio di nozze. Auguri.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 27 — s. Ladislao.

Fiere e mercati della Provincia

Cividale, Belluno, Pordenone, Cormons, Motta.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro

L'esito delle elezioni.

La nostra vittoria.

Ieri alle tre pom. presso la Deputazione Provinciale si è proceduto allo spoglio delle schede per la nomina del Consiglio dell'Ufficio Prov. del Lavoro. E l'esito della votazione è il seguente:

Associazioni Padronali.

1. Deciani co. dott. Francesco.
2. Barbieri cav. Luigi.
3. Morpurgo comm. Eliso.
4. Morassutti dott. Federico.
5. Cappellani avv. Pietro.
6. Rubini cav. dott. Domenico.
7. Polese cav. Antonio.

Associazioni Operaie.

1. Ciriani dott. Marco junior.
2. Candelini dott. Agostino.
3. De Mattia Giuseppe.
4. Canciani Luigi.
5. Piemonte dott. Ernesto.
6. Zagato dott. Gino.
7. Bosetti Arturo

Come si vede la nostra vittoria non poteva essere più completa; l'intera lista — tanto per le padronali quanto per le operaie — da noi proposta è riuscita con stragrande maggioranza di voti. E questa vittoria ha il suo alto significato morale. Essa infatti sta a significare che nella Provincia di Udine le istituzioni a favore del popolo sono la gran parte istituzioni cattoliche; sta a dimostrare che nella Provincia di Udine gli operai sono in gran parte organizzati dai cattolici. E non sarà dunque permesso quindi innanzi ai sovversivi parlare e giudicare in nome del proletariato friulano, di quel proletariato friulano che — come dimostrano le elezioni per l'Ufficio del Lavoro — non è certo con loro.

Congratulazioni alle nostre società che hanno saputo compiere il loro dovere. Così, sempre così si deve fare per farsi conoscere e... rispettare.

La campagna elettorale.

Attenti alle bombe! N'è scoppiata una clamorosa ieri negli uffici della *Patria del Friuli*. La quale, parlando dell'assemblea degli elettori cattolici, asserisce che don Maruzzi, spiegando il programma elettorale, disse di «escludere dall'insegnamento tutti i maestri non credenti».

E' una bomba colossale, che ci pare fino impossibile sia stata confezionata in quegli uffici. Ma tant'è, siamo in piena campagna *bagiologica*!

Don Maruzzi disse che il programma dei cattolici vuole la scuola cristiana, nella quale non solo s'insegna il catechismo richiesto dal 98 per cento dei padri, ma ancora non si tolleri da maestri atei insulti alle credenze religiose. La cosa è ben differente, ci pare!

Quanto poi ai contadini intervenuti all'adunanza, sappia la *Patria* che noi cattolici non facciamo distinzione tra contadini e cittadini, tra aristocratici e operai. Per noi non è che l'elettore, il quale ha uguali diritti sia esso dentro o fuori le mura, sia esso vestito con la marsina o con la giacca del lavoratore. E sappia ancora la *Patria* che all'adunanza v'erano circa duecento cinquanta elettori — tra urbani e rurali — i quali sono partiti entusiasti dalle elezioni e col proposito santo di votare non solo ma anche di adoperarsi acciò la nostra lista raccolga il maggior numero possibile di voti. E tutti i cattolici — non uno eccettuato — voteranno compatti domenica la lista che sarà loro presentata. La disciplina è conosciuta nel nostro campo.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 26 giugno dalle ore 8 e mezza alle 10 in Piazza Vitt. Em.

- | | |
|------------------------------------|------------|
| 1. Marcia «Carolina» | Ricci |
| 2. Ouverture «Egmont» | Beethoven |
| 3. Fantasia «Germania» | Franchetti |
| 4. Valzer «L'immenità» | L. Gresh |
| 5. Reminiscenze «D. Giovanni» | Mozart |
| 6. Polka-marcia «Tronvillastation» | Lamberty |

di diamante ed in breve tempo, come aveva promesso Lemoine.

Nel primo caso, se si considera il carbone disciolto in una sostanza fusa, esso, sia chimicamente combinato o non, dev'essere presentarsi diviso in molecole diffuse in tutta la massa resa liquida dall'alta temperatura; e quando per diminuzione di temperatura, si inizia la separazione del carbonio e lo stadio della sua cristallizzazione, si formeranno sparsi nella massa, minutissimi microlitici cristallini, i quali costituiranno come centri di attrazione cristalligenica, ingrossandosi per la riunione di altre molecole.

Ora è evidente che per avere grossi cristalli con tale processo di cristallogenesi, si richiede l'aiuto di un fattore indispensabile per l'accrescimento dei cristalli, cioè il tempo. Perché se la massa fusa si solidifica presto, rimarranno in essa diffusi soltanto piccolissimi cristalli, i quali, isolati dalla massa, formeranno riuniti una polvere di diamanti analoga a quella che fornirono le esperienze di Moissan e Haslinger.

Da ciò compare l'enorme difficoltà, per aver grossi cristalli, di dover mantenere per lungo tempo, per mesi e forse anni, la massa fusa con quel grado di temperatura, il quale, oltre essere conveniente per la cristallizzazione del carbonio, mantenga la massa in uno stato liquido tale che permetta il movimento delle molecole per orientarsi ed unirsi ai primi imbrioni cristallini, trasformandoli in grossi cristalli. Se l'accrescimento dei cristalli avviene in modo diversissimo da quello dei corpi dotati di organi vitali, tuttavia la condizione del tempo è necessaria per tutti.

Si aggiunga poi che per avere grossi cristalli di diamante, è anche necessario vi sia molto carbonio disciolto; e siccome la quantità che può sciogliersi ha un limite ed essa può essere anche piccola, ne deriva che bisognerebbe mantenere nelle sopradicate condizioni di temperatura e di tempo una quantità assai rilevante di sostanza fusa.

Nel secondo caso, il fattore tempo sarebbe invece trascurabile se si potesse trasformare direttamente il carbone in diamante mediante la fusione, ossia collo stesso processo col quale si fanno industrialmente i rubini.

Facendo fondere il sesquiossido di alluminio, si ottengono colle dovute precauzioni grossi globuli trasparenti, i quali hanno la stessa composizione chimica dei rubini naturali e ne posseggono anche tutti i caratteri fisici inerenti all'intima struttura cristallina di essi.

Ma nel caso del diamante vi ha la difficoltà che finora, per quanti tentativi si sieno fatti, con le più alte temperature che si possono avere, non si è riuscito a liquefare alla pressione ordinaria né il carbone, né la grafite, né il diamante, come invece assai facilmente avviene la fusione del rubino. Ed anche volendo ammettere con Moissan, che il carbone deve potersi liquefare unendo all'alta temperatura una fortissima pressione, rimane sempre l'incognita se il carbone ridotto allo stato liquido si solidifichi, poi in diamante trasparente; perché non è escluso che la solidificazione dia luogo a diamante nero, od anche semplicemente a grafite.

Se tale processo di trasformazione diretta del carbone in diamante, mediante la fusione fosse possibile, si potrebbero aver globuli fusi di diamante invece di cristalli, e quindi sarebbe naturalmente eliminato lo scoglio del tempo necessario ad avere grossi cristalli; ma vi sarebbe sempre la difficoltà grandissima di combinare insieme i due fattori; temperatura e pressione, aventi l'intensità richiesta per la fusione del carbone.

La "Tommaso", per i maestri supplenti.

L'associazione magistrale «Nicolo Tommaso» si occupa attivamente della questione dei maestri supplenti: e così, dopo aver mandato a Roma due membri della direzione, i maestri Carcano e Zanoni a trattare la cosa personalmente col ministro delle P. I. dirige ora ai deputati una circolare in cui chiede che vengano una buona volta definiti i diritti e i doveri dei maestri supplenti rispetto ai Comuni.

«Tutte le categorie di supplenti — dice la circolare — qualunque sia la denominazione sotto cui prestano servizio, debbono venire acquistando i diritti che si concederanno poi a coloro che si dovranno eleggere con le forme legali volute in appreso. Siano essi supplenti o sottomaestri, o volontari o assistenti straordinari, provvisori, diurnisti, giornalieri, comunque assunti in servizio purchè provvisti del diploma legale di abilitazione all'insegnamento possano terminare il triennio di servizio cominciato e dopo vengano nominati effettivi per occupare i posti che si faranno vacanti».

151 annegati. - Il comandante è fra i morti.

Corogna, 25. — Il *Larache*, un vecchio piroscafo da passeggeri di 1505 tonnellate, parti da Vigo alle 2, dopo di aver preso a bordo colà 105 viaggiatori. Urtando contro uno scoglio della costa spagnuola, naufragò. Annegarono 151 persone. Sessantuna persone furono salvate dai battelli da pesca. Fra i morti sono il comandante, il primo ufficiale e il medico di bordo.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesì a pronta Cassa.

Due comizi cattolici. Godia e Paderno.

Ieri sera, invitati, il dott. Biavaschi e Don A. Ostuzzi si recarono a Godia per un comizio. Parlando per Paderno il dott. Biavaschi pensò che nel ritorno da Godia poteva tenersi anche a Paderno un Comizio, e predispose per la sala e per la réclame.

Nel cortile d'un'osteria di Godia alle 20.15 incominciò il comizio, don Ostuzzi illustrò il programma cristiano-sociale col quale i cattolici scendono questa volta in lotta da soli: il dott. Biavaschi parlò sul dovere del voto. Tutti e due gli oratori, specie il dott. Biavaschi, furono calorosamente applauditi.

Il comizio lasciò la miglior impressione fra i numerosi intervenuti. Alle 9 3/4 il dottor Biavaschi e don Ostuzzi si trovavano già a Paderno. L'ora tarda, la notizia del comizio, sparsa soltanto due ore prima fece sì che vi intervenissero solo una settantina di persone; molte di parte avversaria.

Parlò per primo don Ostuzzi illustrando il programma. Verso la metà del discorso, certo Comuzzi di Feletto Umberto cominciò ad interrompere l'oratore, che sorridente, raccolse le interruzioni, rimbeccandolo con vivacità e prontezza, in modo che alla quarta interruzione il Comuzzi pensò bene di cessare.

La conferenza seguì quindi senza incidenti; alla fine non venne domandata la parola. Il dott. Biavaschi allora, col calore che gli è proprio, parlò della coscienza elettorale, confrontando le lotte elettorali italiane, con quelle delle nazioni più evolute, invitando tutti di qualunque partito, a discendere compatti nella lotta elettorale.

Il discorso fu ascoltato in silenzio, senza interruzioni. Alla fine domandò la parola un bravo operaio, certo Linda di Paderno.

Rispose il dott. Biavaschi, finché il contraddittorio fu esaurito. Don Ostuzzi invitò poi il Linda ad una discussione, che fu brevissima, perchè il Linda cedette il posto al Comuzzi. Il contraddittorio che seguì col Comuzzi durò spesso l'ilarità e si protrasse fin quasi le undici, finché il Comuzzi accusò l'ora tarda per non continuare. Don Ostuzzi ed il dott. Biavaschi diedero allora la mano ai contraddittori. Seguì una bizzarra fra gli oratori, i contraddittori e qualche altro, che riuscì cordialissima.

Cordialissimo fu pure il congedo.

Il fallimento del banco Pasquali-Stroili.

Come abbiamo detto nell'ultimo numero, ieri nella sala maggiore del Tribunale ebbe luogo la riunione dei creditori nel fallimento del banco Pasquali-Stroili.

Il curatore avv. Levi lesse una elaborata relazione, in cui espose tutto il lavoro fatto in questi sette mesi per diminuire il deficit. Perciò il passivo resta ora consolidato come segue:

Passivo particolare Pasquali L. 18.000; passivo particolare Stroili L. 200.000; passivo del banco L. 8.138.000.

Si sono dunque eliminate circa 800 mila lire di passivo, poichè il passivo, all'epoca del fallimento, ammontava a circa quattro milioni.

Letta la relazione, si passò alla discussione che riuscì animata. Intanto fu approvato un plauso all'opera del curatore e alla commissione di vigilanza.

Madussi di Artegna volle sapere se la famiglia Stroili paga un corrispondente affitto per abitare nel palazzo di Piovega, ma il curatore osserva che la legge stabilisce come il fallito e la sua famiglia abbiano diritto di mantenere il loro domicilio nella casa abitata prima del dissesto.

Madussi fa un'altra domanda e cioè vuol sapere perchè Pasquali e Cozzi siano in prigione mentre lo Stroili è libero.

L'avv. Levi risponde che questo è affare che spetta al giudice istruttore. Se il Madussi vuol sapere di più potrà interpellare il Procuratore del Re o il giudice istruttore.

Molte voci: Ci andremo! Dopo altre brevi osservazioni la riunione è dichiarata sciolta e i creditori se ne vanno discutendo e commentando.

I Bilanci della Società Protettrice dell'Infanzia.

In opuscolo sono usciti i due Bilanci (consuntivo 1907 e preventivo 1908) della Società Protettrice dell'Infanzia.

Ecco gli estremi 1907:

Table with 2 columns: Entrata/uscita, Residuo, Bilanci attivi/passivi, Civanzo esercizio 1907. Values include 27337.44, 27090.75, 246.66, 85.36, 161.30, 1428, 15, 1443, 344.44, 1098.56, 1345.22.

La Camera di commercio

ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

Nel mondo scolastico.

All'Istituto Tecnico.

Licenziati.

Sezione Fisico Matematica. — Del Torre, Hoffmann, Rubic, Scodellari.

Sezione Industriale. — Hurbino.

Sezione Ragioneria. — Alattere, Crescatti, Feletig, Poletti.

Promossi dal 1.º al 2.º corso.

Sezione A. — Angeli, Bianchi, Bortolotti, Candussio, Dal Moro, Di Prampero, Ghirardini, Montagni, Petracco, Rinoldi, Rubia, Sanguinetti, Savonitto, Valentini, Zencovich Zulian.

Sezione B. — Bornancin, Cozzi, Crovatto, Cruciatto, Degli Uomini, Del Rò, Facchinello, Galliussi, Laurora, Maioli, Rivoldini, Urbanati, Vicentini.

Sezione C. — Cromaz, Fabbro, Gennari, Grinovero, Morgante, Nigris, Pellegrini, Traldi Mario, Zanelli.

Dal 2.º al 3.º corso.

Sezione Fisico Matematica. — Adami, Bassi, Mainardis, Marsilio, Miscoria, Niccolotti, Stiali, Tomat, Zunino.

Sezione Industriale. — Zuliani.

Sezione Agrimensura. — Bertuzzi, Bortolotti, Rizzani, Samuelli, Sommaggio, Vidale.

Sezione Ragioneria. — Casagrande, Cella, D'Ambrogio, Del Bianco, Di Sant. Fattori, Guardiero, Grossi, Marinatto, Mattioni, Muzzati, Pagnutti, Periz, Pettoello, Recami, Rieppi, Zanin.

Dal 3.º al 4.º Corso.

Sezione Agrimensura. — Cragno, Fancello, Masieri, Sabidussi, Tonchia, Zozzotto.

Sezione Industriale. — Locatelli.

Sezione Fisico Matematica. — Angeli, Calligaro, Giacobbi, Martin, Muzzatti, Piusi.

Sezione Ragioneria. — Cantarutti, Clemencig, Giacomelli, Magistris, Mosca, Niccoloso, Pol, Rebora.

Assemblea Agenti.

Stasera vi sarà una «Grande», così, ci si comunica, assemblea degli agenti di Commercio nella sala del Teatro Minerva in riguardo alla minacciata apertura dei negozi nelle domeniche.

Il signor Passero schiaffeggiato dall'avv. Mamoli in piazza V. E.

Il Tribunale nominò tempo fa curatore provvisorio del fallimento Vau, l'avvocato Giorgio Mamoli, e in questi giorni lo confermò in via definitiva nell'ufficio. La commissione di sorveglianza dei creditori, della quale è presidente il sig. Enrico Passero, proprietario dello stabilimento litografico in via Aquileja, non rimase soddisfatta di tale conferma e minacciò di dimettersi. E benchè il tribunale facesse notare alla Commissione essere ingiustificata la sua rinuncia, la Commissione rimase ferma nel suo proposito e rassegnò il mandato.

L'avv. Mamoli, pedalando la sua bicicletta incontrò ieri il signor Passero in Piazza V. E., gli chiese ragione del rifiuto; e con un potente ceffone lo fece cadere al suolo. Il Passero, riarutosi, si rialzò e accompagnato da qualche amico si recò subito a sporgere querela contro l'avv. Mamoli, il quale inforecò la bicicletta si era nel frattempo allontanato.

Come si può immaginare la notizia della scenata, divulgata in un baleno è stata oltremodo commentata in tutti i ritrovi.

La morte di un sacerdote nostro comprovinciale.

L'Eco del Littorale ha da Cormons; Sabato, dopo la s. Messa fu colpito da grave male il m. rev. don Eugenio Zucca, beneficiario della Madonna del Soccorso. Tutte le cure per salvarlo riuscirono inutili.

Era un ottimo sacerdote. Nato a Casaria in Italia nell'anno 1859, fu ordinato nel 1890.

La popolazione che amava nel buon prete le rare qualità, partecipò vivamente alla dolorosa perdita.

Sia pace all'anima sua.

Le biciclette... non sono sicure nemmeno in casa propria.

I furti delle biciclette in giornata si moltiplicano.

Questa notte la sorpresa toccò al signor Bevilacqua Giuseppe d'anni 30 da Udine, abitante in Via Paolo Canciani. Ieri sera, verso le nove, il signor Bevilacqua andò a letto lasciando, naturalmente nel corridoio della propria abitazione, la macchina prediletta.

Questa mane, alzato per tempo, con sua sorpresa dopo varie ricerche non la vide più; e unico conforto la denuncia del fatto alla P. S.

I magistrati che presiederanno i seggi elettorali.

Sono destinati a presiedere i seggi delle 14 sezioni elettorali i sigg.:

Marinoni cav. avv. Giov. Consigliere della Corte d'Appello 1 Sezione.

Zamparo avv. Francesco, Giudice del Tribunale di Udine 2. id.

Il saggio comunale al Collegio Uccellis.

Domani mattina alle ore 9 seguirà al Collegio Uccellis il solito saggio delle allieve e la premiazione delle promosse e licenziate.

In Manicomio.

Durante l'altra notte è stato accompagnato in Manicomio certo Blasoni Alpinolo di Luigi d'anni 33 abitante a S. Rocco il quale improvvisamente venne colto da pazzia.

Il poveretto, urtando il capo contro un mobile si ferì abbastanza gravemente all'occhio sinistro.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 giugno 1908.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni. Values include 3.75 0/0 L. 104.40, 3 1/2 0/0 (netto) » 103.63, 3 0/0 » 69.75.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Obbligazioni. Values include L. 1264.50, 686.50, 403.50, 204.50.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Obbligazioni. Values include L. 505.50, 351.25, 501., 352.25, 500.—.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, Cartelle. Values include L. 501.—, 506.25, 513.50, 505.—, 513.50.

Azzan Augusto di. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Advertisement for tuberculare Emulsione SCOTT. Text: Il mezzo curativo più efficace riconosciuto dai sanitari per la cura delle malattie d'indole tuberculare.

Advertisement for Emulsione SCOTT. Text: Emulsione SCOTT. Marca di Fabbrica. può attendere fiducioso la guarigione.

Advertisement for BALBUZIE. Text: BALBUZIE e difetti di pronunzia. 70° Corso di cura il 5 luglio a Udine.

Advertisement for Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO. Text: Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO. produzione propria oltre 30 Mila Ettolitre.

Advertisement for NEVRASTENIA. Text: NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.

Advertisement for NUOVA FABBRICA GASOSE e SELTZ. Text: NUOVA FABBRICA GASOSE e SELTZ. specialità SIFONI ALLA PANNA. Ditta CAMILLO MAGNI & C.

Advertisement for ERNIE. Text: ERNIE. Trattate senza operazioni.

Lo Specialista Ortopedico che trovai a Udine, Albergo Torre di Londra, avverte quanti scrissero, che non può trattarsi di un giorno stabile e cioè fino alle ore 11 di Lunedì 29 corr. dovendo egli essere il 30 a Firenze.

Continua a ricevere dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 3. Domenica dalle 9 alle 12. I continui successi portati anche questa volta a centinaia di sofferenti, dimostrano la grandiosità del moderno sistema; unico e sicuro per immobilizzare Ernie di qualsiasi forma ed età, sollevando il paziente dai cinti a molla e da operazioni, talvolta fatali.

Continui successi portati anche questa volta a centinaia di sofferenti, dimostrano la grandiosità del moderno sistema; unico e sicuro per immobilizzare Ernie di qualsiasi forma ed età, sollevando il paziente dai cinti a molla e da operazioni, talvolta fatali.

Continui successi portati anche questa volta a centinaia di sofferenti, dimostrano la grandiosità del moderno sistema; unico e sicuro per immobilizzare Ernie di qualsiasi forma ed età, sollevando il paziente dai cinti a molla e da operazioni, talvolta fatali.

Advertisement for MALATTIE della bocca e dei denti. Text: MALATTIE della bocca e dei denti. Dott. ERMINIO CLONFERO. Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Advertisement for NOVITÀ Organo liturgico a canne a buon prezzo. Text: NOVITÀ Organo liturgico a canne a buon prezzo. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono N. 252.

Advertisement for Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi. Text: Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi. Udine - Via della Posta, 10 - Udine.

Advertisement for Chiechiricchiii!!!. Text: Chiechiricchiii!!!. Fate osservazione: quando i galli cantano, chiudono gli occhi. I contadini dicono: perchè sanno la canzone a memoria. Ora, anche le ragazze anemiche dovrebbero chiudere gli occhi e prendere i Glomeruli Ruggieri con fiducia, perchè sanno a memoria che il mio timelio è miracoloso.

Advertisement for O. RUGGERI. Text: O. RUGGERI. Chiechiricchiii!!!.

Advertisement for Eccezionali Ribassi Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO. Text: Eccezionali Ribassi Cantine Co. OTTAVIANO COLLALTO. produzione propria oltre 30 Mila Ettolitre.

Advertisement for Deposito all'ingrosso, PIAZZALE VENEZIA. Text: Deposito all'ingrosso, PIAZZALE VENEZIA - spaccio al minuto, PONTE POSCOLLE.

Advertisement for NUOVA FABBRICA GASOSE e SELTZ. Text: NUOVA FABBRICA GASOSE e SELTZ. specialità SIFONI ALLA PANNA. Ditta CAMILLO MAGNI & C. Servizio a domicilio città e provincia UDINE - Viale Ledra N. 12 - UDINE.

Tombola Nazionale di L. 120.000.

Possiamo assicurare che l'estrazione della grande Tombola Nazionale per la Città di Vittorio, avrà luogo inamovibilmente il giorno 30 giugno 1908 alle ore 6 1/2 pom. in Roma, essendo il termine massimo per l'estrazione medesima, accordato dalla Legge di concessione.

I premi sono: L. 50.000; L. 20.000; L. 10.000 e L. 40.000. Ogni cartella costa UNA lira.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati tengono esposto l'avviso della vendita stessa. Affrettarsi per non rimanere sprovvisti.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio. Text: CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio. del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista.

Advertisement for Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti. Text: Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI.

Advertisement for Malattie degli occhi difetti della vista. Text: Malattie degli occhi difetti della vista. lo specialista dr GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

On. Signor Sindaco

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e stoffi.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocchi** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il **catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comassutti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

TORELLO, razza bastarda, 4 mesi e mezzo, vendesi. Rivolgersi al signor Satolo Enrico di Pietro, Morsano di Strada.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - Prezzi di Fabbrica.
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldachini, Tappeti.
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

SAPONE BANFI
 Trionfa - s' impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile
Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato

ESTRATTO di
Keфир

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandorle alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

I, **ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall' infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Il telefono dell' Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

RINOMATI Preparati di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
 L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

FOSFATO PULZONI
 CONT O **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni